

Fontari, la neve rallenta i lavori. A rischio l'apertura per Natale, ma il direttore Cordeschi non molla: «Noi non ci fermiamo»

L'AQUILA La neve blocca i lavori per la sostituzione della seggiovia delle Fontari. Mezzo metro di coltre bianca a Campo Imperatore e tempo inclemente fanno temere per l'avvio della prossima stagione invernale. C'è chi pensa che ormai ci sia ben poco da sperare e chi invece, come il direttore dei lavori Marco Cordeschi, ritiene che sia ancora presto per fare valutazioni. Il cantiere, partito lo scorso 10 luglio, dovrebbe essere riconsegnato a gennaio. Prima dello stop legato all'ondata di maltempo che si è scatenata sull'Abruzzo, si stava procedendo come da cronoprogramma e l'idea del taglio del nastro a Natale non sembrava così lontana. Ma le precipitazioni nevose hanno fatto chiudere anche la strada provinciale per Campo Imperatore e i mezzi non possono salire in quota. Nonostante le condizioni proibitive, ieri 30 operai della ditta che sta eseguendo l'opera erano sul posto, pronti a mettersi al lavoro. «Sono in contatto con il sindaco Pierluigi Biondi», spiega l'ingegnere Cordeschi, «e ci siamo dati del tempo, per avere le idee più chiare. Credo che alla fine della prossima settimana si possa fare una valutazione complessiva della situazione. Resta ancora tanto da fare, questo è vero, e ora tutto diventa più complicato, ma noi non ci fermiamo, si va avanti a prescindere dalle condizioni atmosferiche. Gli operai salgono in quota e si mettono a disposizione, anche per fare piccole cose. Intanto, la Provincia sta provvedendo a pulire la strada, che dovrebbe tornare percorribile nei prossimi giorni. Cerchiamo però di non essere disfattisti, c'è chi parla di un metro o due di neve, invece sono 50 centimetri, con accumuli in alcune zone dovuti al vento. Insomma», conclude Cordeschi, «aspettiamo ancora qualche giorno per capire come evolve la situazione». Va decisamente meglio sull'altro versante del Gran Sasso, quello teramano: gli impianti sciistici di Prati di Tivo riapriranno il prossimo 15 dicembre e la stagione si chiuderà il 31 marzo per consentire la conclusione dei lavori di messa in sicurezza dell'intero bacino.